

FOGLIO MENSILE

GENNAIO 2022

Parrocchia
di San Giuseppe
- Priorato di S. Antonio Abate -

Via Noalese, 17 - 31100 TREVISO
Tel. Canonica 0422 230235

DAL MESSAGGIO DEL SANTO PADRE PER LA GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

*Dialogo fra generazioni, educazione e lavoro:
strumenti per edificare una pace duratura*

«Come sono belli sui monti i piedi del messaggero che annuncia la pace» (Is 52,7).

Le parole del profeta Isaia esprimono la consolazione, il sospiro di sollievo di un popolo esiliato, sfinito dalle violenze e dai soprusi, esposto all'indegnità e alla morte. Su di esso il profeta Baruc si interrogava: «Perché ti trovi in terra nemica e sei diventato vecchio in terra straniera? Perché ti sei contaminato con i morti e sei nel numero di quelli che scendono negli inferi?» (3,10-11). Per questa gente, l'avvento del *messaggero di pace* significava la speranza di una rinascita dalle macerie della storia, l'inizio di un futuro luminoso.

Ancora oggi, il *cammino della pace*, che San Paolo VI ha chiamato col nuovo nome di *sviluppo integrale*, rimane purtroppo lontano dalla vita reale di tanti uomini e donne e, dunque, della famiglia umana, che è ormai del tutto interconnessa. Nonostante i molteplici sforzi mirati al dialogo costruttivo tra le nazioni, si amplifica l'assordante rumore di guerre e conflitti, mentre avanzano malattie di proporzioni pandemiche, peggiorano gli effetti del cambiamento climatico e del degrado ambientale, si aggrava il dramma della fame e della sete e continua a dominare un modello economico basato sull'individualismo più che sulla condivisione solidale. Come ai tempi degli antichi profeti, anche oggi il *grido dei poveri e della terra* non cessa di levarsi per implorare giustizia e pace.

In ogni epoca, la pace è insieme dono dall'alto e frutto di un impegno condiviso. C'è, infatti, una "architettura" della pace, dove intervengono le diverse istituzioni della società, e c'è un "artigianato" della pace che coinvolge ognuno di noi in prima persona. Tutti possono collaborare a edificare un mondo più pacifico: a partire dal proprio cuore e dalle relazioni in famiglia, nella società e con l'ambiente, fino ai rapporti fra i popoli e fra gli Stati.

Vorrei proporre *tre vie* per la costruzione di una pace duratura. Anzitutto, il *dialogo tra le generazioni*, quale base per la realizzazione di progetti condivisi. In secondo luogo, l'*educazione*, come fattore di libertà, responsabilità e sviluppo. Infine, il *lavoro* per una piena realizzazione della dignità umana. Si tratta di tre elementi imprescindibili per «dare vita ad un patto sociale», senza il quale ogni progetto di pace si rivela inconsistente.



CALENDARIO - PROGRAMMA

1 Sab	SOLENNITÀ DI MARIA SS.MA, MADRE DI DIO - Giornata Mondiale per la pace -	
	Ss. MESSE 9.00 - 11.00 <i>Non c'è la Messa delle 18.30</i>	
2	SECONDA DOMENICA DOPO NATALE	
	Ss. MESSE 9.00 - 11.00	
3 Lun	18.30	S. Messa
4 Mar	18.30	S. Messa
5 Mer	18.30	S. Messa festiva dell'Epifania
6 Gio	EPIFANIA DEL SIGNORE - solennità - <i>Giornata missionaria per l'infanzia</i>	
	Ss. MESSE 9.00 - 11.00	
7 Ven	8.30	S. Messa
8 Sab	8.30 - 10.00	Adorazione eucaristica - il parroco è a disposizione per le Confessioni
	18.30	S. Messa festiva - dalle 17.00 il parroco è in chiesa, a disposizione per le Confessioni
9 Dom	BATTESIMO DEL SIGNORE - festa -	
	Ss. MESSE 9.00 - 11.00	
10 Lun	18.30	S. Messa
11 Mar	18.30	S. Messa
12 Mer	8.30	S. Messa
13 Gio	18.30	S. Messa
14 Ven	San Giovanni Antonio Farina, vescovo - memoria -	
	8.30	S. Messa
	15.15	Catechismo per i ragazzi 1 ^a - 2 ^a media
15 Sab	8.30 - 10.00	Adorazione eucaristica - il parroco è a disposizione per le Confessioni
	11.00	Catechismo per i bambini 2 ^a - 3 ^a - 4 ^a - 5 ^a elementare
	16.00	Incontro del gruppo H-parlante (saletta)
	18.30	S. Messa festiva - dalle 17.00 il parroco è in chiesa, a disposizione per le Confessioni
16	II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	
	Ss. MESSE 9.00 - 11.00	
17 Lun	SANT'ANTONIO ABATE - Patrono secondario della nostra parrocchia - festa -	
	18.30	S. Messa per tutta la Comunità, con la particolare presenza del gruppo dei "Cavalieri di Sant'Antonio abate"
18 Mar	<u>Inizia la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani</u>	
	18.30	S. Messa
19 Mer	8.30	S. Messa
20 Gio	18.30	S. Messa
21 Ven	Sant'Agnese, vergine e martire - memoria -	
	8.30	S. Messa
	15.15	Catechismo per i ragazzi 1 ^a - 2 ^a media
	20.30	Due-sere AC per giovani - primo incontro - (Auditorium S. Pio X)
22 Sab	8.30 - 10.00	Adorazione eucaristica - il parroco è a disposizione per le Confessioni
	11.00	Catechismo per i bambini 2 ^a - 3 ^a - 4 ^a - 5 ^a elementare
	18.30	S. Messa festiva - dalle 17.00 il parroco è in chiesa, a disposizione per le Confessioni
23	III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - Domenica della parola di Dio -	
	Ss. MESSE 9.00 - 11.00	

24 Lun	San Francesco di Sales, vescovo e dottore della Chiesa - memoria - 18.30 S. Messa 20.45 Incontro per i genitori dei ragazzi della Cresima GRUPPO 1 (sala rotonda)
25 Mar	Conversione di San Paolo, apostolo - festa - <u><i>Si conclude la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani</i></u> 18.30 S. Messa 20.30 Due-sere AC per giovani - primo incontro - (Auditorium S. Pio X)
26 Mer	Santi Timoteo e Tito, vescovi - memoria - 8.30 S. Messa
27 Gio	18.30 S. Messa
28 Ven	S. Tommaso d'Aquino, sacerdote e dottore della Chiesa - memoria - 8.30 S. Messa 15.15 Catechismo per i ragazzi 1 ^a - 2 ^a media
29 Sab	8.30 - 10.00 Adorazione eucaristica - <i>il parroco è a disposizione per le Confessioni</i> 11.00 Catechismo per i bambini 2 ^a - 3 ^a - 4 ^a - 5 ^a elementare 16.00 Incontro del gruppo H-parlante (saletta) 18.30 S. Messa festiva - <i>dalle 17.00 il parroco è in chiesa, a disposizione per le Confessioni</i>

30	IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
-----------	--

Ss. MESSE 9.00 - 11.00

31 Lun	S. Giovanni Bosco, sacerdote - memoria - 18.30 S. Messa 20.45 Incontro per i genitori dei ragazzi della Cresima GRUPPO 2 (sala rotonda)
--------	--

FEBBRAIO

1 Mar	18.30 S. Messa
-------	----------------

2 Mer	PRESENTAZIONE DEL SIGNORE (CANDELORA) - FESTA -
--------------	--

- Giornata mondiale della Vita Consacrata -

18.30 S. Messa nella festa della Presentazione del Signore (Candelora). In questa occasione le nostre suore rinnoveranno i voti della loro Professione religiosa. Tutti i bambini e i ragazzi del catechismo, insieme alle loro famiglie, sono invitati a partecipare alla S. Messa con la benedizione delle candele e la processione.

► SANT'ANTONIO ABATE, COMPATRONO DELLA PARROCCHIA

FESTA DI SANT'ANTONIO ABATE - 17 GENNAIO -

Lunedì 17 gennaio ricorre la Festa liturgica di Sant'Antonio abate (251 - 357) che fu un eremita egiziano, considerato il fondatore del monachesimo cristiano e il primo degli abati.

Tutta la Comunità è invitata a celebrare la Festa di Sant'Antonio abate nella S. Messa delle ore 18.30, con la presenza in particolare del gruppo dei "Cavalieri di Sant'Antonio abate".

IL GRUPPO DEI "CAVALIERI DI SANT'ANTONIO ABATE"

Da molti anni è attivo nella nostra parrocchia il gruppo dei "Cavalieri di S. Antonio abate".

Tutto è iniziato nel 1998, quando un numeroso gruppo di volontari si è reso disponibile e si è attivato per sistemare e attrezzare l'area dietro la chiesa, dandole una nuova e adeguata destinazione. Al momento dell'inaugurazione del nuovo campetto, i volontari che avevano lavorato furono insigniti di un simpatico titolo di onore: furono nominati "Cavalieri" e affidati al patrocinio di S. Antonio abate, compatrono della parrocchia. Da quel momento il gruppo dei "Cavalieri di S. Antonio abate" ha continuato ad operare con competenza, con fedeltà, con spirito di comunione e amicizia, con generosa disponibilità, dando un preziosissimo contributo alla cura e al decoro degli ambienti, all'ordine e alla custodia dell'area della parrocchia, alla vita stessa della nostra comunità.

Ogni anno, in occasione della festa di S. Antonio abate, il gruppo dei "Cavalieri" celebra la sua festa e rinnova il suo impegno di dedizione. Sarebbe bello che altre persone (per esempio giovani pensionati) decidessero di unirsi al bel gruppo dei "Cavalieri di S. Antonio abate" per dare il loro contributo attivo alla parrocchia e per vivere una occasione di amicizia e cordialità.

SANT'ANTONIO ABATE

Sant'Antonio abate era nato verso il 250 in Egitto da una famiglia cristiana nobile e ricca.

Dopo la morte dei genitori Antonio entrando in una chiesa sente le parole del Vangelo di Matteo (19,21) "Se vuoi essere perfetto, va', vendi tutto quello che possiedi, dallo ai poveri ed avrai un tesoro nei cieli". Ne rimane colpito, dona i suoi "trecento campi fertili e in ottima posizione" ai suoi compaesani, vende le altre cose personali e le distribuisce ai poveri, poi inizia il suo cammino ascetico: si ritira in un luogo vicino al suo villaggio per condurre vita eremitica tutta dedicata al lavoro, alla preghiera e alla lettura delle Sacre Scritture.

Il demonio comincia subito a tentarlo, ma egli, con preghiere, digiuni e austerità varie, vince questa prima battaglia. Antonio capisce che i discepoli devono fare come il loro Maestro, devono combattere il male per instaurare il regno di Dio. Per questo si ritira prima in una tomba scavata nel fianco di una montagna e poi in un vecchio castello abbandonato, luogo prediletto dei serpenti. Qui non ha tregua: gli spiriti del male lo assalgono, lo spaventano con apparizioni terrificanti. Qui il demonio si manifesta apertamente come nemico irriducibile. Antonio ne è sconvolto ma resiste impavido. Alla fine riceve la visita del Signore: "Antonio accortosi dell'aiuto, sospirò di sollievo e, alleggerito dai dolori, rivolgeva questa preghiera: "Dove eri Tu? Perché non mi apparisti fin dall'inizio per far cessare i miei dolori?". E

una voce giunse fino a lui: "Ero qui, Antonio, e indugiavo per assistere alla tua lotta. Poiché dunque hai resistito e non sei stato sconfitto, sempre ti soccorrerò".

Nel 306 costretto dai suoi discepoli a lasciare la sua reclusione diviene padre spirituale di numerose colonie monastiche. Durante la persecuzione di Massimino lascia il suo eremo per andare ad incoraggiare coloro che col sangue testimoniavano la propria fede.

Nel 312 si inoltra nel deserto più interno e fissa il suo eremo in un luogo ancor più isolato. Il suo ritiro totale sarà interrotto solo da un secondo viaggio ad Alessandria per combattere gli eretici. Ritornato nel suo eremo morirà il 17 gennaio 356.



► SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

Dal 18 al 25 gennaio si svolge la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, che quest'anno ha come titolo: "Abbiamo visto sorgere la sua stella, e siamo venuti per adorarlo" (Matteo 2,2).

I cristiani in Medio Oriente hanno trovato nella 'stella' un'immagine della vocazione cristiana. La stella era il segno che ha guidato i Magi da luoghi lontani e da diverse culture verso Gesù bambino, e rappresenta un'immagine di come i cristiani si uniscono in comunione tra loro mentre si avvicinano a Cristo. I cristiani stessi devono essere un simbolo come la stella, che conduce tutti i popoli verso Cristo. Devono essere il mezzo attraverso il quale Dio guida tutti i popoli all'unità. Quando i cristiani si trovano alla presenza del Signore e pregano insieme, sono come i Magi che si sono inginocchiati, gli hanno reso omaggio e hanno aperto i loro tesori. Nella preghiera comune anche noi apriamo i nostri tesori, ci scambiamo doni e diventiamo segno dell'unità che Dio desidera per tutta la sua creazione.